

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ISOLA D'ELBA

ASSEMBLEA 21 OTTOBRE 2019

Relazione del Presidente Ing. Massimo Emilio De Ferrari

IL QUADRO TURISTICO NAZIONALE

La stagione 2019 si concluderà con una probabile diminuzione delle presenze tra il 2% ed il 4%.

Contrariamente alle rosee previsioni governative sono accaduti fatti nuovi e non previsti.

In **Italia** (fonte Adnkronos) le **presenze** sono diminuite di oltre 2.000.000 di turisti (circa 1.7% in meno di italiani dovuto alle difficoltà economiche delle famiglie).

A subire maggiormente il calo sono state le zone costiere, molto meno le città d'arte, meglio i laghi; la flessione negativa ha interessato principalmente il Sud e le isole, meno il Nord.

Il **turismo balneare**, a forte dipendenza degli italiani, è stato influenzato dalle **avverse condizioni meteorologiche** protrattesi fino alla metà di giugno, optando per le città d'arte e per i borghi rurali non così sensibili al tempo, con forti cali di presenze fino a metà luglio e recupero in agosto e settembre grazie alla stabilizzazione delle condizioni meteorologiche.

Il **mese di maggio** è stato il **più freddo dal 1991** con 15 gradi di temperatura media e le precipitazioni più abbondanti degli ultimi 13 anni (123 mm oltre + 203% rispetto alla media).

Le cattive condizioni meteo hanno di fatto bloccato le **prenotazioni** anche per l'estate che sono ripartite solamente dalla metà di giugno in quanto il freddo e la pioggia allontanavano la voglia di vacanza.

Altri due fenomeni hanno fortemente influenzato la stagione turistica:

1) il **ritorno prepotente sul mercato** di mete del **Sud Mediterraneo**, che si erano fortemente indebolite a causa dell'instabilità politica e della sicurezza.

Marocco, Tunisia, Mar Rosso, Turchia soprattutto, sono tornate alla ribalta con offerta rinnovata e prezzi molto bassi, così come mete concorrenti adriatiche, **Croazia, Montenegro, Albania e soprattutto Grecia**. Una concorrenza con tali destinazioni, basata solo sui prezzi, è di fatto impossibile. Diventa necessario andare a ricercare nuovi mercati che sostituiscano i clienti tedeschi, inglesi, danesi, sensibili al costo vacanza, con un turista che sia più attento alla qualità dei servizi offerti e che abbia altre motivazioni oltre al mare.

I grandi **Tour Operator**, che tra l'altro hanno proprietà immobiliari od interessi nelle strutture e servizi in questi paesi, sono tornati a promuoverli con forza, presentando, solo in seconda battuta, proposte di viaggio con destinazione Italia.

(Si veda a pag. 2 la MAPPA europea dell'estate turistica - Fonte ECTAA European Council of Travel Agencies Association)

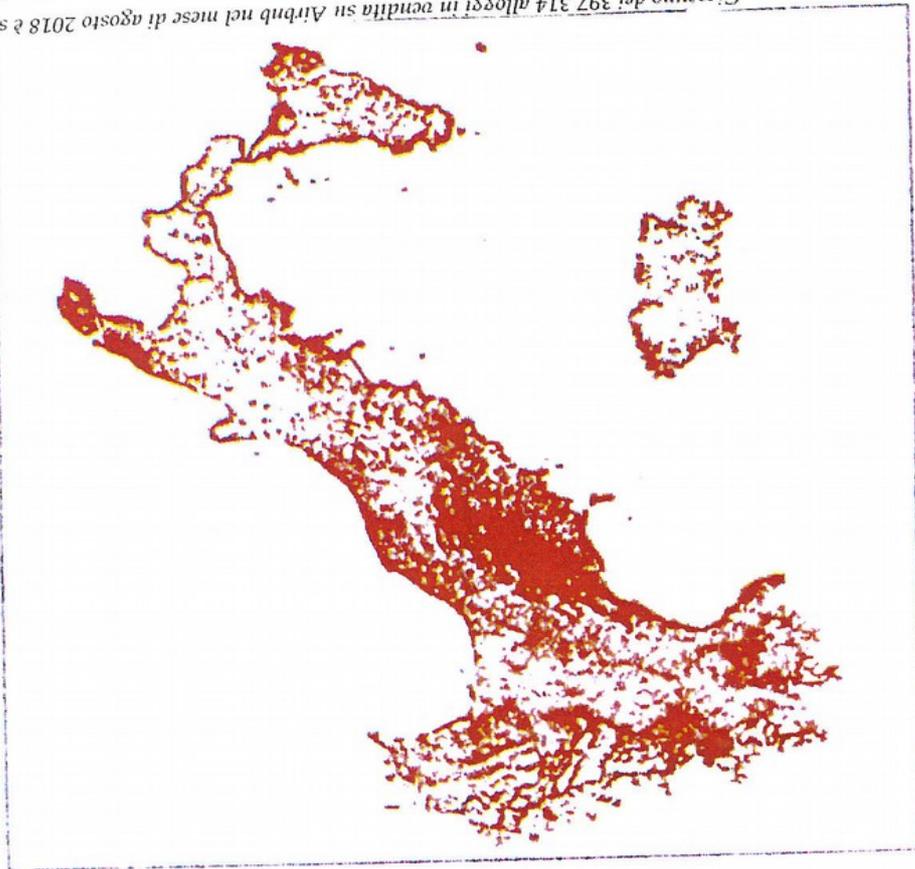
2) Il prosperare di un'**offerta abusiva enorme** che dilaga grazie all'**assenza di regole e controlli**; offerte presenti candidamente sulle **piattaforme on line**.

Dalla **ricerca commissionata da Federalberghi** al 31 agosto 2018, che riportiamo nuovamente prendendo nota solo delle offerte presenti nel più noto sito web AIRBNB, in Italia vi erano **397.314 locatori** contro i **113.538 regolari** (B/B, CAV, affitto appartamenti...); quindi solo in questo caso ne "sfuggono" oltre 280.000.



<p>Marocco: I principali mercati di origine hanno visto un aumento degli arrivi, in particolare Italia e Germania (+ 15% e + 10% rispettivamente), seguiti da Francia e Spagna + 8% e + 6% rispettivamente)</p>	<p>Turchia: Più di 24,6 milioni di turisti internazionali tra gennaio e luglio (+14,11% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) e flussi più alti in assoluto dalla Russia, dalla Germania, dalla Bulgaria e dall'Inghilterra. E' questo il quadro dei primi due terzi del 2019 dell'incoming turco, che dall'Italia ha visto arrivare 189.894 pax, con un incremento del +32.60% rispetto allo stesso periodo del 2018.</p>
<p>Tunisia: Quest'anno il Paese nordafricano sarà visitato da 9 milioni di ospiti internazionali. Siamo ben oltre le cifre pre-Bardo. Merito del "fisologico" crescendo dei flussi asiatici, ma anche del ritorno degli europei, francesi e tedeschi su tutti.</p>	<p>Egitto: Secondo i dati diffusi dell'ente del turismo egiziano, nel 2018 sono arrivati in Egitto 11.346.000 turisti di cui 421.000 dall'Italia e nel 2019 c'è stato un incremento del 40% rispetto all'anno precedente.</p>

Ciascuno dei 397.314 alloggi in vendita su Airbnb nel mese di agosto 2018 è stato indicato sulla mappa con un punto rosso; il risultato è una grande macchia, che ha invaso le grandi località turistiche, i capoluoghi, le coste, etc.



all'anno, a seconda dell'ubicazione.

BARCELLONA



A Barcellona è possibile affittare al massimo due stanze per appartamento, per non più di 4 mesi all'anno, a condizione che il proprietario vi risieda (non è possibile affittare appartamenti interi).

BERLINO



A Berlino, l'affitto di seconde case è consentito per un massimo di 90 giorni all'anno.

BRUXELLES



A Bruxelles può affittare casa per meno di 90 giorni solo chi rispetta una serie di requisiti rigidissimi e solo con il consenso di tutti i condomini del palazzo.

DUBLINO



A Dublino, le locazioni brevi non possono superare 60 notti in un anno, con un massimo di due camere per appartamento e non più di quattro ospiti per notte.

GINEVRA



A Ginevra, gli immobili

residenziali possono essere affittati a scopo turistico su piattaforme online per un massimo di 60 notti l'anno.

LONDRA



A Londra, gli appartamenti destinati alle locazioni brevi possono essere affittati per non più di 90 giorni all'anno.

NEW YORK



A New York, le locazioni brevi sono consentite solo se il proprietario risiede nell'appartamento.

PARIGI



A Parigi, il limite di operatività è di 120 giorni all'anno. Inoltre, i proprietari degli immobili affittati per brevi periodi devono iscriversi in un registro pubblico.

L'amministrazione comunale ha recentemente dichiarato di voler vietare l'affitto di case nei primi quattro arrondissement, perché il centro della capitale francese si sta spopolando

REYKJAVIK



A Reykjavik, chi non è

Cosa accade all'estero

In tutto il mondo sono state dettate regole per porre un argine al dilagare degli affitti abusivi. Ecco alcuni esempi.

AMSTERDAM



Ad Amsterdam, gli appartamenti privati possono essere affittati per non più di 30 giorni all'anno e possono ospitare al massimo quattro persone per volta.

ATENE



Anche Atene ha stabilito un limite massimo alla durata delle locazioni brevi, che è pari, a seconda dei casi a 50 o a 90 giorni

La tendenza ad accogliere turisti in contesti atipici (**case private, aziende agricole, famiglie...**) è stata motivata, negli anni, dalla necessità di integrare il reddito di soggetti deboli, che avrebbero dovuto svolgerla in maniera occasionale ed accessoria rispetto alla loro principale fonte di sostentamento.

Grazie però alla sostanziale **assenza di controlli**, il fenomeno è proliferato in modo indiscriminato, allontanandosi dal principio originario, dando luogo a **fenomeni di concorrenza sleale**.

Evidentemente, i locatari privati, sono stati in grado di offrire **servizi** sicuramente a **prezzi più bassi**, danneggiando sia le imprese turistiche alberghiere, sia coloro che gestiscono in modo corretto le nuove forme di accoglienza, senza contare la possibile evasione fiscale.

Se si considera che le indagini della **Guardia di Finanza** hanno accertato che una casa vacanza su due è affittata in maniera irregolare (come risulta dal grafico) si può stimare che **oltre 200.000 host** esercitano la propria attività in nero, arricchendosi alle spalle degli operatori onesti (**concorrenza sleale**), a discapito dei lavoratori spesso non assicurati (**in nero**), dello Stato (**evasione fiscale**), della comunità locale (**spopolamento dei centri storici, evasione dei tributi locali**), ignorando la sicurezza dei turisti (**mancato rispetto delle norme igienico sanitario**) omettendo anche di rispettare le norme di pubblica sicurezza (gli alberghi devono inviare immediatamente le schedine degli alloggiati alla P.S., mentre eventuali malviventi possono alloggiare tranquillamente dove non viene adempiuto tale obbligo).

In seguito alla battaglia intrapresa dalla Federalberghi nazionale, tesa alla sensibilizzazione sul problema, è stato finalmente deciso di creare un **codice di identificazione di queste attività**. La **Regione Toscana**, che aveva già disciplinato le locazioni brevi con una normativa impugnata dal Governo che ne ha fatta una nazionale senza però alcun decreto attuativo, ha introdotto, con la **nuova Legge sul Turismo (81/2016)**, tutta una serie di adempimenti ed obblighi per tutte le forme di ricettività, obbligando tutti a denunciare le generalità degli alloggiati alla autorità di P.S. ed a comunicare i dati ISTAT sul movimento clienti.

Olanda, Francia, Spagna, Inghilterra hanno già regolamentato il fenomeno dettando regole per azzerare l'illegalità nel settore turistico, che tra l'altro, rappresenta l'11% circa del PIL italiano.

IL QUADRO TURISTICO ALL'ELBA

Dalla ricerca commissionata da **Federalberghi** è risultata la sotto riportata situazione all'Elba raffrontando gli **appartamenti regolarmente** iscritti sul sito **VisitElba** per il 2018 e quanti invece risultano essersi reclamizzati sui **portali web più importanti** al 31/8/2018.

Al di là di qualche appartamento o B/B che ha adempiuto ai nuovi obblighi, i numeri rilevati appaiono impressionanti: circa **1500 proprietari** affittano senza fare le schedine per la sicurezza. Offriranno sicuramente ottimi servizi ai clienti, ma rimane qualche dubbio sul regolare pagamento di oneri e tasse e sul rispetto delle norme che disciplinano alberghi, villaggi, CAV, Residence, B&B, facendo dunque concorrenza non corretta.

Appartamenti presenti nei comuni:	Appartamenti/B&B regolari Visitelba	Appartamenti al 31/08 su Tripadvisor, Booking.com, Expedia, Hotels, Airbnb
Capoliveri	61	450
Portoferraio	20	408
Rio	10	289
Portoazzurro	13	269
Marciana Marina	2	247
Campo nell'elba	30	111
Marciana	14	171
Totali	150	1945

Il decremento di circa il 2/4 % è stato stimato con più ricerche che andiamo ad illustrare:

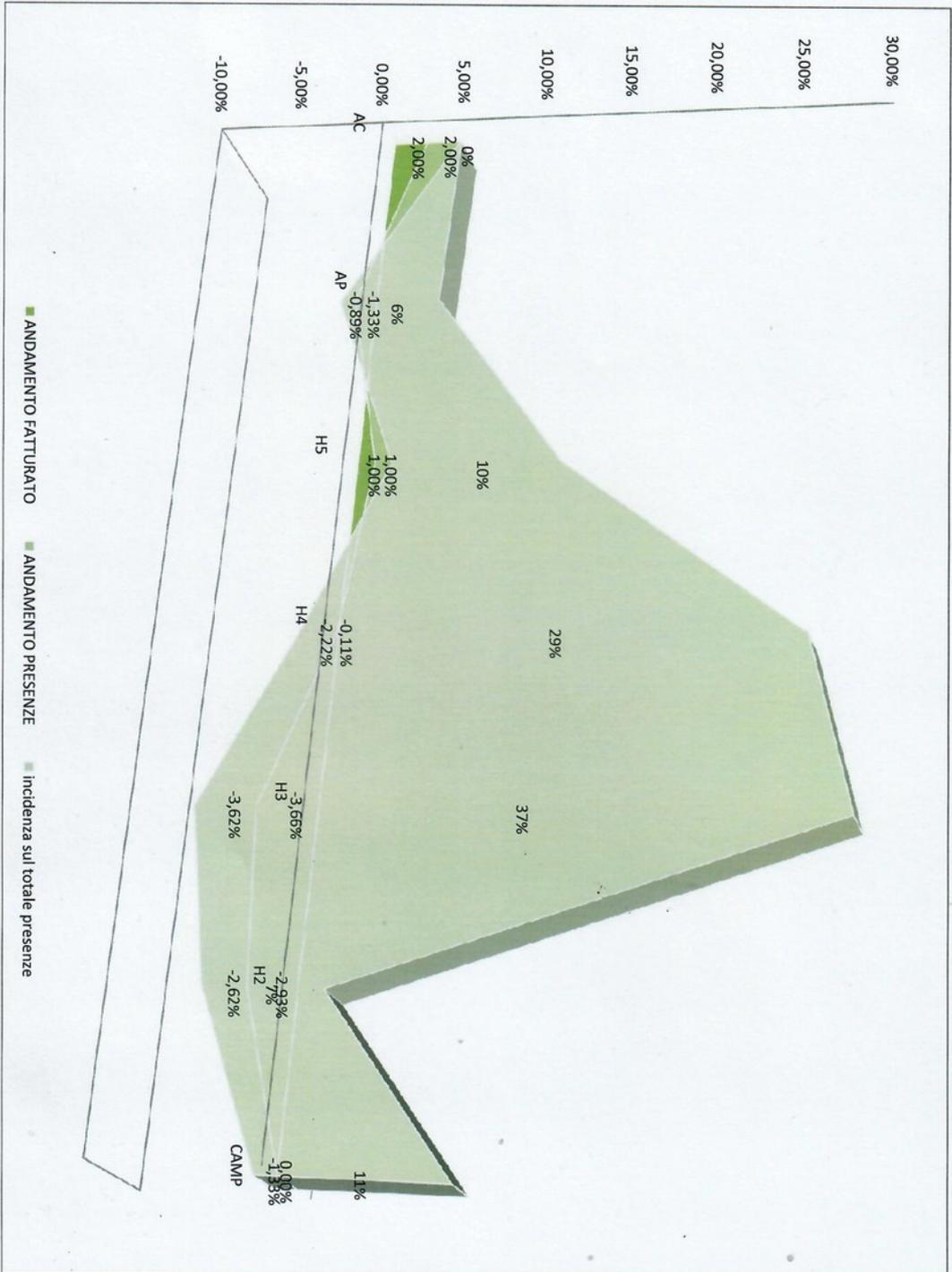
- sondaggio fatto presso i nostri associati, differenziazioni un po' a macchia di leopardo:
- sicuramente è calata la domanda di camere, per cui hanno lavorato meglio le strutture che sono riuscite ad offrire di più in termini di servizi, attrezzature, qualità, ammodernamento o che hanno saputo promuoversi meglio sul mercato. Questo fenomeno ha colpito un po' trasversalmente il mercato, comprendendo anche i villaggi ed i campeggi nei quali abbiamo potuto riscontrare differenze di dati positivi e dati negativi a seconda dell'offerta.

Si è ridotto il periodo di permanenza media (precedentemente era di circa 6 giorni) con **prenotazioni** sempre più **last minute**, il che fa pensare che esista anche un mercato che dalle città d'arte si sposta per soggiorni brevi verso l'Elba.

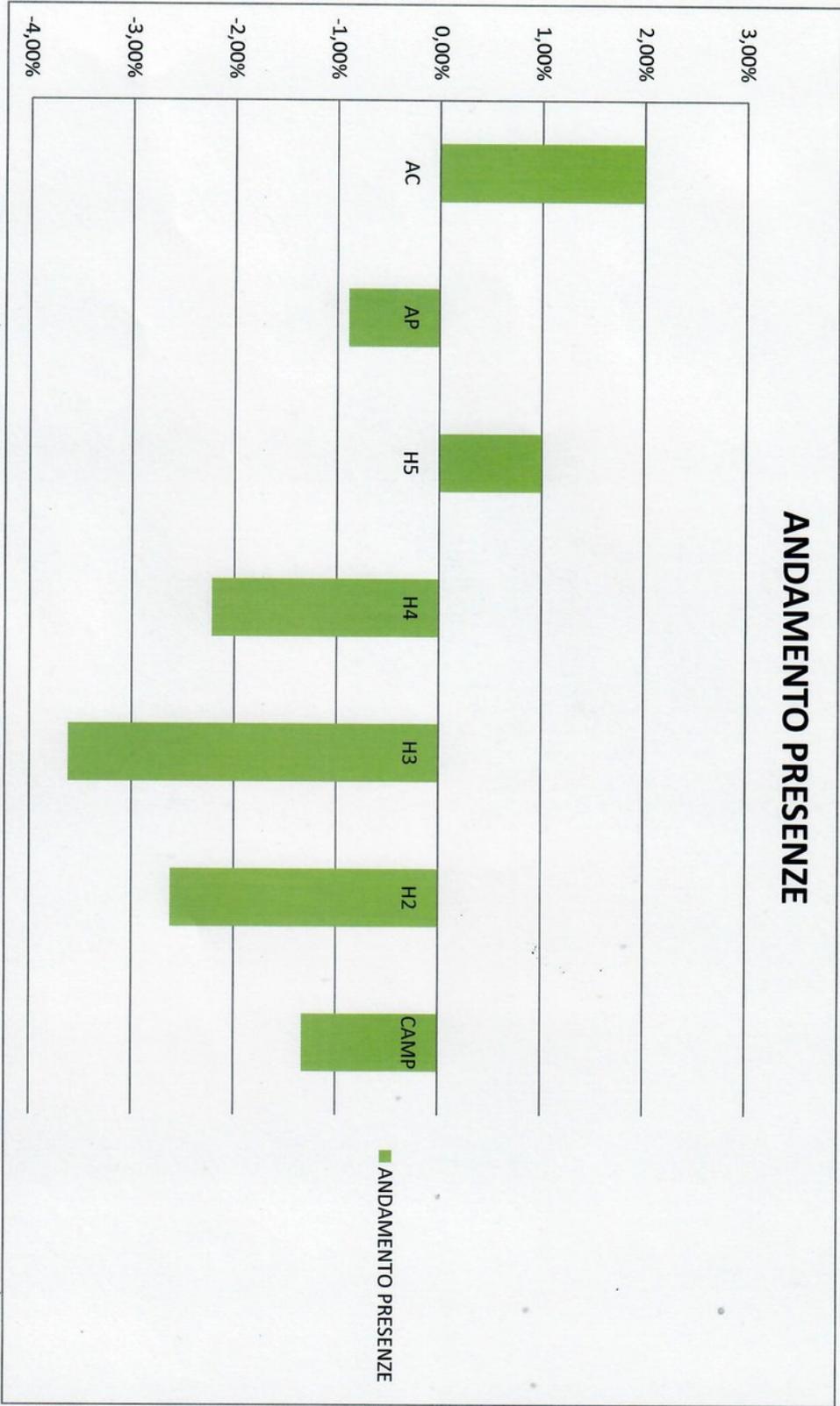
Appare inoltre una **diminuzione di arrivi dai mercati tedeschi, olandesi, austriaci, inglesi** (Brexit), e qualche incremento di francesi e paesi dell'est. In tenuta anche gli italiani, che hanno però ripreso a viaggiare verso mete estere.

Ha influito la **soppressione**, praticamente totale, di tutti i **voli dalla svizzera** (escluso il piccolo aereo da Lugano che ha effettuato il collegamento una volta a settimana) e di tutti i collegamenti su Pisa e Firenze in continuità territoriale.

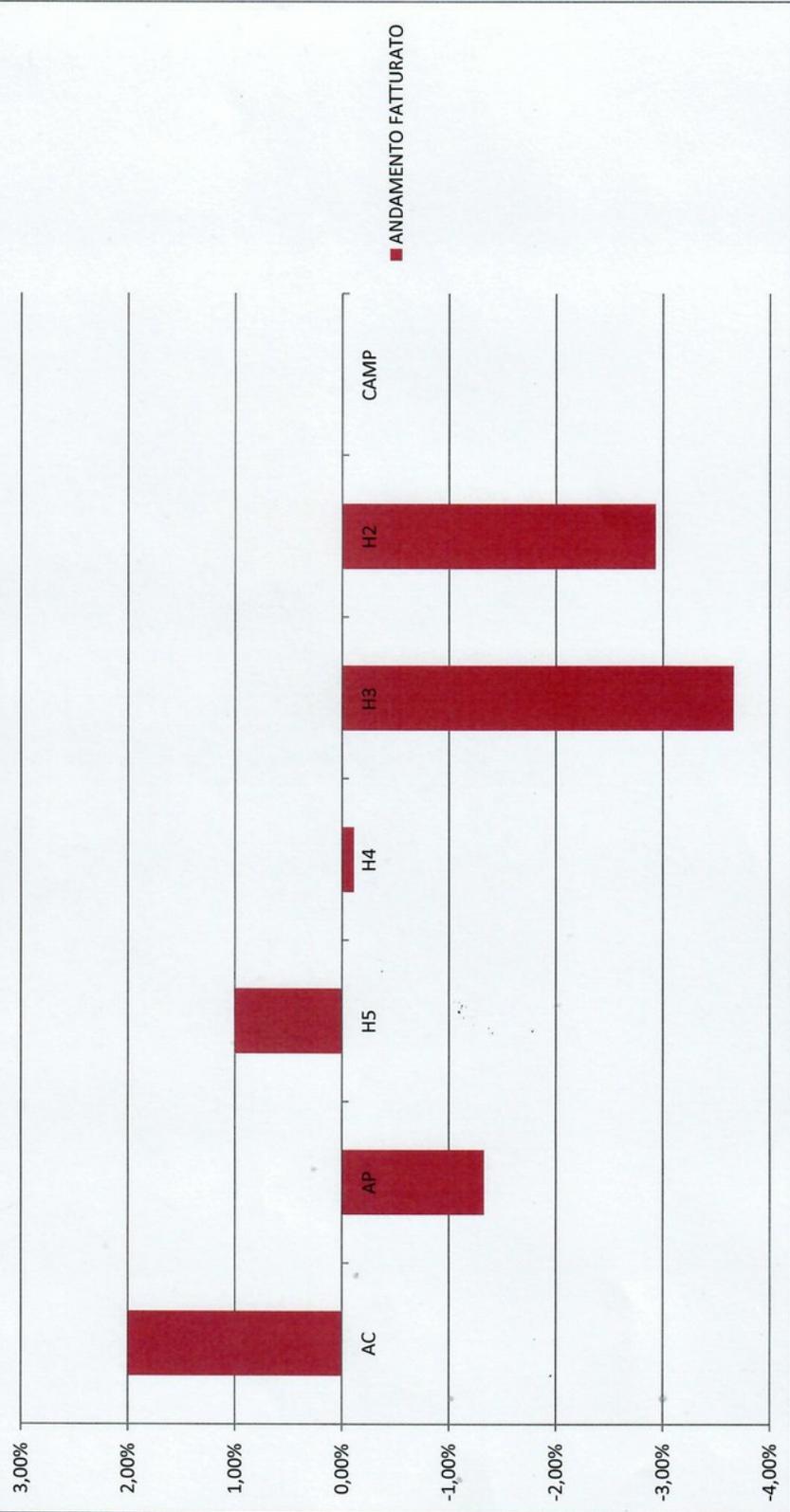
Altro fenomeno: variazioni degli arrivi. **Aprile** è andato bene per le festività ed i ponti presenti; **maggio** è stato un mese disastroso a causa del tempo, il peggiore registrato negli ultimi decenni; un buon **giugno** grazie alla pentecoste tedesca; un **luglio** altalenante che ha influito sui dati totali annuali; poi bene **agosto, settembre ed ottobre**. Ottobre, mese del mercato svizzero, poteva permettere un buon recupero se fossero stati attivi i voli aerei. Risultato vanificato invece dai voli annullati da Berna, Zurigo, Friedrichshafen, Monaco.



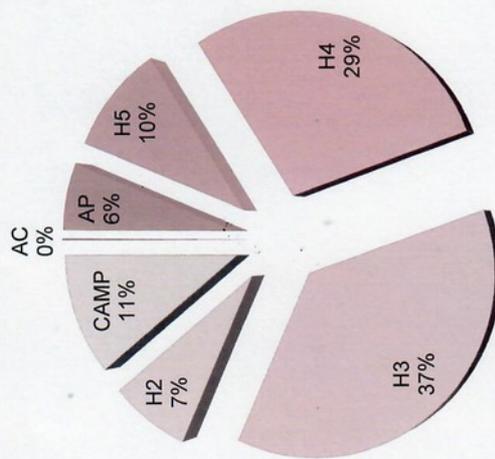
ANDAMENTO PRESENZE



ANDAMENTO FATTURATO



incidenza posti letto per categoria



PORTO DI PIOMBINO - DATI STATISTICI DA/PER ISOLA D'ELBA *

(unità)

	2018		
	Pax	Auto pax	Bus/Camper
Aprile	193.956	42.406	2.190
Maggio	268.189	57.442	5.028
Giugno	424.769	109.915	5.629
Luglio	530.486	136.591	5.013
Agosto	572.023	147.709	5.739
Settembre	408.913	110.299	6.600
Totale anno	2.398.336	604.362	30.199

	2019		
	Pax	Auto pax	Bus/Camper
Aprile	221.858	50.674	2.880
Maggio	238.282	49.460	3.825
Giugno	425.087	111.199	6.576
Luglio	472.030	122.138	5.281
Agosto	587.172	154.454	5.694
Settembre	390.266	104.434	6.060
Totale anno	2.334.695	592.359	30.316

Δ %		
Pax	Auto pax	Bus/Camper
14,4%	19,5%	31,5%
-11,2%	-13,9%	-23,9%
0,1%	1,2%	16,8%
-11,0%	-10,6%	5,3%
2,6%	4,6%	-0,8%
-4,6%	-5,3%	-8,2%
-2,7%	-2,0%	0,4%

* sono compresi i pax sb/imb sulla rotta Piombino/Portoferraio, Piombino/Rio Marina, Piombino/Cavo

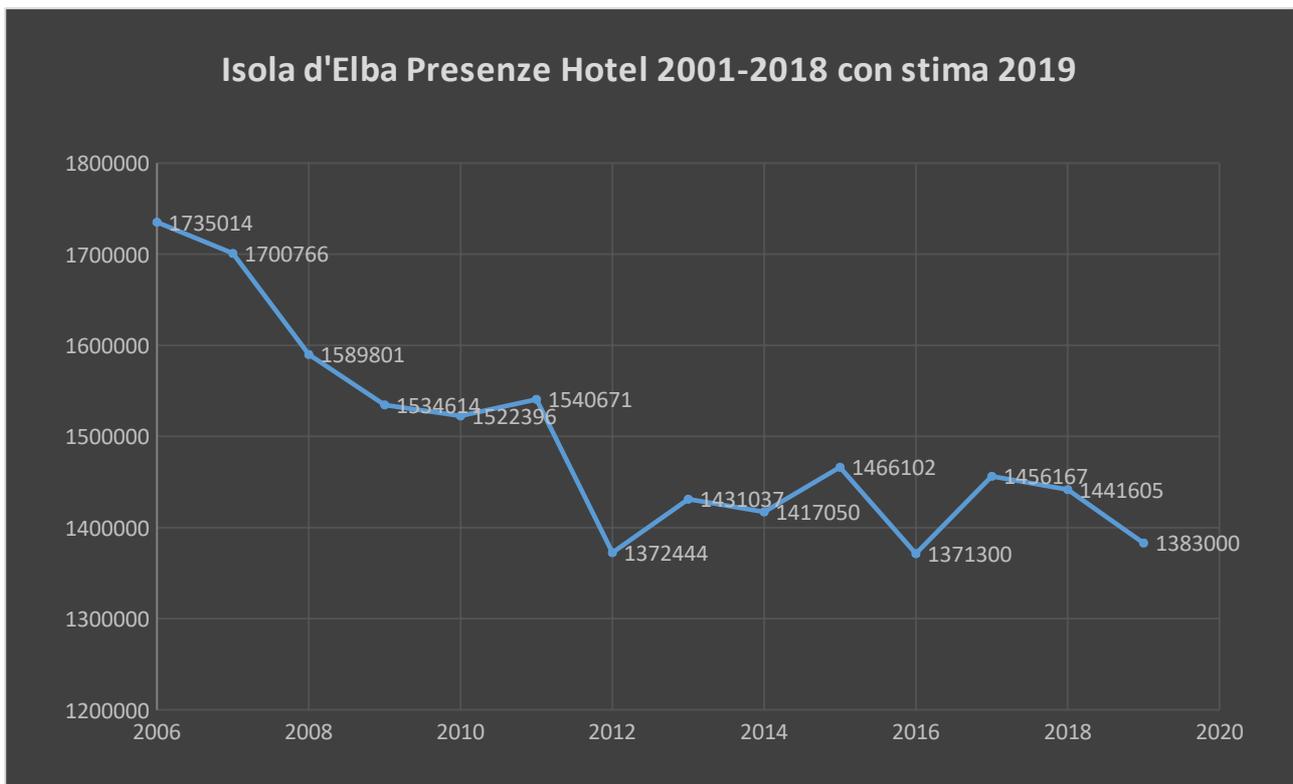
I dati della Port Authority forniscono i seguenti risultati:

- **Passeggeri trasportati Piombino Elba da aprile a settembre: - 2.7%**

- **Auto trasportate** da aprile a settembre: - 2%
- **Bus e camper** più o meno in pareggio

Tenuto conto dell'accorciamento della permanenza media del turista nelle strutture turistiche il dato conferma la **tendenza negativa tra il 2% ed il 4%**.

Abbiamo anche paragonato i dati in nostro possesso con quelli di vendita di gelati, carburanti, acquisti nei supermercati, consumo di biancheria a noleggio (i dati ufficiali delle statistiche arriveranno solamente nel 2020, quando ormai è troppo tardi...), che confermano il risultato del sondaggio effettuato.

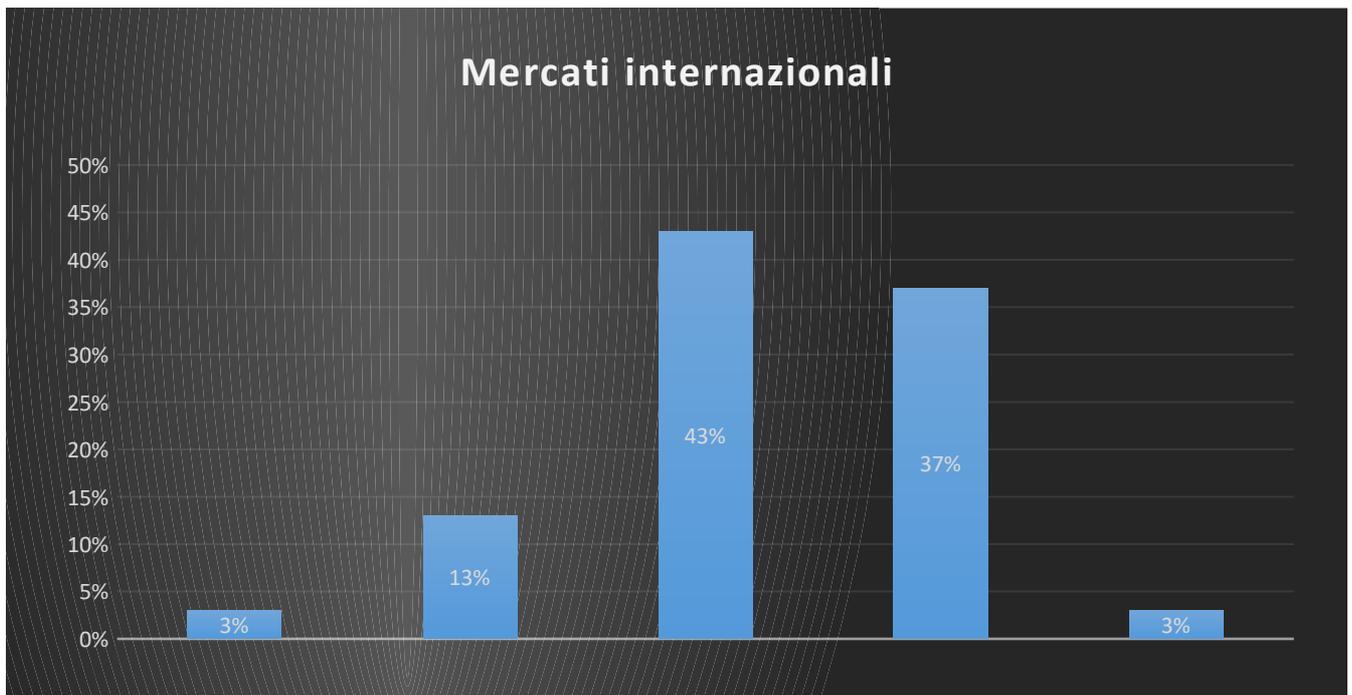


Isola d'Elba Presenze Totali 2001-2018 con stima 2019



Variazioni % delle Presenze Rispetto anno precedente -Elba





La **rilevazione dell'andamento Turismo**, come vedete, è tuttora legata alle ricerche di mercato come le nostre. Rimarco che il **progetto** di costituire un **osservatorio in tempo reale presso la GAT**, cui vengano consegnati in copia i dati giornalieri dei passaggi nave (tanto più che sono importanti per la tassa di sbarco...) ed i risultati dell'invio delle statistiche mensili è ancora fermo dopo un anno. Andava modificata la legge regionale che affida a Livorno l'elaborazione statistica. Siamo perfettamente in grado di farla sul territorio, in maniera diretta, rapida e di facile controllo in caso di mancato invio da parte delle strutture.

Pensiamo inoltre che il sistema di comunicazione dei passaggi tra le compagnie di navigazione e l'autorità portuale vada modificato e standardizzato visto, che ci viene riferito che si svolge ancora attraverso scambio di mail. La tempestività permetterebbe di non avere dei dati errati, tanto più necessari per la verifica del sistema del pagamento della tassa di sbarco.

Per questa ragione durante l'estate, con l'incremento dell'incasso relativo alla tassa di sbarco, si è pensato che fossero aumentate le presenze creando una pericolosissima aspettativa ed una scarsa credibilità su quanto noi andavamo affermando. Le prenotazioni non andavano invece per il verso giusto ed era necessario intervenire urgentemente, magari con operazioni promozionali e commerciali immediate.

RECESSIONE E ATTI CONSEGUENTI

Appare evidente quindi, dai dati appena esaminati, che il secondo anno consecutivo di decrescita ci induce a parlare tecnicamente di una **recessione del turismo elbano** se pure con numeri limitati. Il pericolo è la tipica reazione del piccolo imprenditore alberghiero

di fronte alla riduzione della domanda, all'aumento dei costi ed alla diminuzione dell'indice di fiducia: **accorciamento della stagione per ridurre i costi.**

Proprio il contrario di quello per cui stiamo lavorando: **la destagionalizzazione.**

Oggi vorremmo affrontare alcuni punti che in questa situazione diventano, secondo noi, inderogabili tenuto conto che tutti - imprenditori turistici, associazioni di categoria che rappresentano l'indispensabile supporto al turismo, lavoratori, organi pubblici di controllo e soprattutto Comuni, Enti provinciali regionali e nazionali - dovranno far convergere le proprie forze su pochi obiettivi, ma assolutamente condivisi da tutti.

Solo in tal modo si potrà riprendere immediatamente l'andamento positivo e si potranno riagganciare i mercati del turismo nazionale ed internazionale. Non dimentichiamo che OCSE ha previsto il turismo in crescita per i prossimi cinque anni e quindi bisogna essere realisti, ma positivi.

MISURE NAZIONALI, GOVERNATIVE e REGIONALI

In un quadro politico in cui non si pensa alle imprese, ai trasporti, dobbiamo spingere affinché Federalberghi e altre associazioni nazionali riescano a portare avanti quei minimi provvedimenti, indispensabili anche alla competitività delle nostre aziende elbane.

Respingiamo con forza e veemenza tutte le proposte politiche di chi ha solo pensato di poter aumentare l'Iva sugli alberghi e ristoranti.

Ci auguriamo che ciò non accada. Se l'**Iva** sugli alberghi di lusso fosse rimodulata e salisse al 22% questi passerebbero immediatamente a categorie inferiori con danno di immagine enorme per l'Elba e l'Italia dal momento che alcune strutture potrebbero optare per un abbassamento di classifica. Altro che miglioramento della qualità.

Se poi paragoniamo la nostra Iva del 10% con quella degli alberghi dei paesi nostri concorrenti, scopriremmo che in Spagna, Francia, per non parlare di extra Ue, pagano molto meno, dallo 0% all' 8% facendo uscire le nostre aziende dal mercato.

IMU detraibile solo al 40% vuol dire aumentare la tassazione **IRES**, che porta la pressione fiscale sugli alberghi a livelli insopportabili.

Le aziende alberghiere e turistiche elbane hanno bisogno di potersi ristrutturare e stentano a reperire sul mercato fondi per la riqualificazione, per affrontare la competitività nazionale ed internazionale. Gli albergatori italiani sono tenaci ed hanno voglia di investire, lo fanno nonostante uno scenario nebuloso a causa della riapertura dei mercati mediterranei e del calo della domanda tedesca e della concorrenza delle strutture illegali.

Nel 2019 il Governo non ha rifinanziato (e sembra che non lo farà neanche nel 2020) la **Tax Credit ed il bonus digitalizzazione.**

Ci aspettiamo che vengano dirottati anche al Turismo i fondi europei ora destinati all'industria con capitali a costo zero, soprattutto per i più piccoli, normalmente più deboli. Chiediamo che vengano assicurate le necessarie coperture a tutte le imprese che effettuano un investimento, non legandolo a chi ha il dito più veloce per un click day che premia non chi fa progetti seri, ma pochi fortunati.

Deve essere approvata molto velocemente la **legge per le isole minori**, proposta da **ANCIM** e in discussione al Parlamento, la quale, se approvata, ripristina un trattamento di riguardo per le isole nelle leggi in approvazione. Scuola, sanità, trasporti, tribunali, energia elettrica, gas, urbanistica troverebbero finalmente il necessario supporto per sopperire alle difficoltà legate all'insularità per cittadini ed imprese.

Devono essere ridotte le **commissioni a carico dell'impresa** sulle **transazioni effettuate con carte di pagamento**, ora che il pagamento elettronico rappresenta circa l'80% dell'incasso. La proposta di ridurre drasticamente l'uso del contante quale mezzo del pagamento del conto è assolutamente anti commerciale, non tanto per gli italiani quanto per gli stranieri extra UE; è una misura antielusione inutile.

Alleggerire il carico burocratico a carico delle imprese. Vi dedichiamo un terzo della giornata e viene valutato nel **4% dei costi aziendali**.

La nostra associazione manda un prontuario ai propri soci composto di circa 100 punti che spaziano dagli adempimenti per le comunicazione tariffe agli obblighi per la privacy, dalla videosorveglianza con telecamere alla normativa antincendio, dalla sicurezza nei luoghi di lavoro agli adempimenti inerenti: piscine, tasse sui pozzi, SIAE, IMAIE, SCF, tracciabilità del pesce, assunzioni dei lavoratori, adempimenti fiscali, scadenze, ecc.

Sconfiggere l'abusivismo per le attività e professioni impropriamente turistiche, attraverso un controllo degli organi di vigilanza su coloro che non hanno le necessarie autorizzazione. Ciò può avvenire attraverso verifiche su internet e consentendo alla polizia municipale di accedere ai dati delle schedine di notifica inviate alla P.S.. Deve essere data attuazione alla legge regionale e nazionale esistente con l'istituzione del registro degli appartamenti in affitto, in modo che risulti facile scoprire chi si è regolarmente iscritto e chi esercita abusivamente.

L'introduzione della **TARI** ha aumentato la **tassa rifiuti** rendendola ancora più **gravosa**; la tariffa viene commisurata sulla quantità e qualità dei rifiuti per unità di superficie in relazione alla tipologia dell'attività svolta, mentre la Comunità Europea indica di tassare in base alla quantità prodotta.

Tale sistema è iniquo perché basato solo su una quadratura dei conti dei comuni e non sulla reale quantità prodotta. Abbiamo da tempo numerosi contenziosi legati al riconoscimento del fatto che alle aziende alberghiere deve essere applicata la stessa tariffa dell'utenza domestica in considerazione della assimilabilità dell'azienda alberghiera con la civile abitazione.

La tassa deve essere calibrata in base al periodo di apertura e al tasso di occupazione. Deve essere concessa ai Comuni la facoltà di deliberare ulteriori agevolazioni, che possano giungere fino alla totale esenzione, in considerazione dell'apporto occupazionale delle imprese.

Attualmente non c'è stato alcun riconoscimento per il grande lavoro fatto dai nostri associati che si sono adoperati per effettuare buone raccolte differenziate dei rifiuti. Se i Comuni elbani si sono classificati tra i più virtuosi della Toscana, una parte del merito va anche a chi, con aggravio di tempi e di costi, si è impegnato per rispettare tutte le migliori regole ambientali, anziché, come sarebbe più facile, gettare tutto insieme in modo indiscriminato.

In questo momento il riconoscimento è stato **ZERO**.

Le amministrazioni Comunali, con la scelta delle tariffe e il riconoscimento o diniego di agevolazione od esenzioni, possono influenzare considerevolmente il peso fiscale e i costi per le imprese, creando vantaggi o svantaggi competitivi.

In questo senso ci aspettiamo una consistente riduzione della TARI **con agevolazioni per quelle aziende** che adotteranno periodi di apertura più lunghi, contribuendo **alla destagionalizzazione del turismo**.

Sarebbe necessario fare **accordi economici o convenzioni comuni** per incentivare l'acquisto da parte dei Soci di **attrezzature utili** a raccogliere i rifiuti in maniera più semplice, quali presse per la carta e per la plastica.

Questo, oltre a generare una riduzione dei costi con previsione di passaggi più sporadici da parte di ESA, determinerebbe un miglioramento anche dal punto di vista ambientale con la riduzione dei passaggi dei mezzi e del conseguente inquinamento atmosferico.

È necessario che per la stagione estiva venga prevista e garantita una **raccolta del materiale organico quotidiana**.

Le aziende virtuose potrebbero ad esempio essere premiate con forniture gratuite di sacchi in carta, plastica e mater-bi, necessari per organizzare le raccolte dei rifiuti.

Per evitare gli abbandoni indiscriminati dei rifiuti lungo le strade e nei luoghi più impensati si chiede di prevedere l'uso di isole ecologiche mobili, come l'**Ecomobile**, che possano essere posizionate in vari punti del territorio e messe a disposizione dei turisti per conferire in modo facile i rifiuti.

È inoltre necessario che le **Amministrazioni** prevedano il **costante controllo** e l'**elevazione di multe** a chi non rispetta le **regole ambientali**.

La pulizia delle strade comunali e provinciali è migliorata, anche grazie alla costante attività di ESA, ma è indispensabile che l'attenzione venga mantenuta alta anche da parte degli esercenti che utilizzano suolo pubblico, che devono mantenere pulite le zone in cui esercitano l'attività.

POSIDONIA

Gli **accumuli di posidonia** sulle nostre **spiagge in concessione** hanno da sempre costituito un problema insoluto per i turisti che non possono completamente usufruire delle spiagge, ma allo stesso tempo il problema della gestione è sempre stato di difficile soluzione e il contrasto tra chi vorrebbe le spiagge libere e chi vorrebbe mantenere tutto continua.

Attualmente gli accumuli possono essere interrati, nelle spiagge che lo consentono e secondo le quantità che si accumulano; in alternativa fino ad oggi sono state spostate dalle spiagge di origine per essere stoccate in zone limitrofe alla spiaggia.

In ultimo, però, la fine è quasi sempre in discarica, costringendo ad affrontare costi elevatissimi per l'operazione (specialmente per noi elbani) che non è facile ripartire né attribuire tra le varie competenze: **Concessionario, Comune, GAT, Parco, Capitaneria**.

Il **Testo Unico Ambientale** assimila la posidonia a rifiuto urbano e allora l'onere è a carico del Comune che deve conferire in terraferma ad elevatissimo costo.

Nel maggio del 2019 Il Ministero dell'Ambiente ha emanato una circolare che individua anche la possibilità di re-immettere in mare la posidonia, previa autorizzazione rilasciata dallo stesso Ministero. Non facile.

La **Legge Salvamare**, tuttora all'esame della Camera ha normato l'esclusione della posidonia dall'elenco rifiuti previsto dal Testo Unico ambientale e prevede diverse modalità di gestione fra cui proprio quella re-immissioni in mare.

Il nostro obiettivo di oggi pomeriggio è quello di chiarezza, se possibile, sulle modalità di gestione consentite della posidonia.

Ci auguriamo che i risultati del nostro confronto possano essere un ulteriore stimolo per arrivare velocemente ad un chiarimento normativo della vicenda.

Da qui l'importanza degli interlocutori di cui oggi ascolteremo con interesse il contributo, sapendo che il problema che poniamo è comune a tutte le zone costiere del nostro paese e non solo elbano.

MISURE LOCALI

Port Authority Piombino (dopo la sua fusione con Livorno) ha portato ad un totale distacco dai problemi pratici del territorio, addirittura abbiamo assistito ad una sospensione del Presidente. Qualsiasi iniziativa costruttiva di collaborazione posta in discussione o concordata non ha avuto seguito.

Avevamo concordato di porre:

- **cartelli indicatori luminosi prima delle sbarre**, con orari delle partenze, moli di imbarco e **prezzi delle compagnie** sulle singole corse, così da aiutare il turista nelle scelte più rispondenti alle proprie esigenze;
- **carrelli porta bagaglio** per coloro che arrivano in treno o autobus;
- **collaborazione alla promozione per l'Elba** fatta dall'Associazione Albergatori o Gat;
- **cartelli ed immagini rappresentativi dell'Elba** posizionati già fuori Piombino e alla stazione Marittima, in modo da creare un'aspettativa positiva nel turista in attesa di imbarcarsi per la vacanza da sogno in un posto che non rappresenta il prologo alla vacanza.

Avevamo chiesto di creare **piazzali di sosta** o mettere in atto misure per coloro che devono imbarcarsi dopo ore dall'arrivo sul porto, evitando le code chilometriche sotto il sole, verificatesi quasi tutti i sabati, che indispongono il cliente in arrivo all'Elba. **NIENTE!!!** Ed i turisti, sbarcati dopo lunghe code, accusano noi per la cattiva accoglienza.

Continuiamo a chiedere accessi separati per l'Elba, che non necessita di alcuna barriera rispetto a chi si imbarca per la Corsica e la Sardegna (che è la causa dei disagi del traffico del sabato), visto che ci sono ben tre varchi.

Da parte nostra continuiamo a lavorare affinché imprese e soprattutto agenzie di viaggio e Tour Operator non concentrino gli arrivi il sabato.

PIT

Stiamo completando la schedatura (non facile) di tutte le aziende alberghiere per comunicare alla Regione e ai Comuni (che hanno gli strumenti urbanistici in scadenza) le necessità delle singole strutture.

Il PIT, purtroppo, sbagliato nella sua ideazione, non ha tenuto conto del fatto che le aziende turistico alberghiere sono in continua evoluzione per stare al passo con le richieste e le esigenze dei turisti (il mercato internazionale oggi richiede bagni e camere grandi, centri benessere e spa, sale congressi, palestre, ristoranti tematici).

La schedatura dovrebbe consentire alla Regione di superare il vincolo sbagliato della possibilità di aumento di superficie del 10% per migliorie alle imprese esistenti, ma calcolato solo sull'area su cui insiste l'immobile (quindi quasi zero per un albergo a più piani).

Il patrimonio della schedatura delle aziende alberghiere costituisce un importante tassello anche per gli strumenti urbanistici in elaborazione nei prossimi anni.

È ovvio che se PIT e strumenti urbanistici comunali non consentono le migliorie e gli ampliamenti (dai dati in nostro possesso sono assolutamente rientranti nel famoso 10% su base insulare e non azienda per azienda) qualche esercizio più sfortunato non potrà adeguarsi e sarà destinato alla cessazione dell'attività, oppure alla trasformazione in appartamenti. Esattamente la lenta agonia del turismo all'Elba.

NUOVA FRONTIERA DEL TURISMO

Abbiamo visto che il turismo legato solamente al mare è giunto ad una sua maturità e subisce la concorrenza dei siti mondiali low cost contro i quali possiamo contrapporre solo la qualità. Ma all'Elba abbiamo delle **risorse** determinanti quali l'**ambiente**, il **turismo sostenibile** e il **turismo sportivo**.

Il centro studi di **Booking.com**, forse il più grande Tour Operator mondiale, ha confermato che il 34% delle ricerche dei turisti sono indirizzate verso il turismo ambientale e sostenibile. Il mondo intero e il G20 hanno deciso di mettere l'ambiente al centro del futuro. Il **Governo** italiano sembra intenzionato a seguire questa strada, la **Regione Toscana** ha presentato recentemente il **Progetto Strategico dello Sviluppo della Costa di Toscana**.

Il Progetto, importante per lo sviluppo futuro anche dell'Elba, prende spunto dalla minore crescita turistica della Costa rispetto all'area metropolitana ed individua gli obiettivi da perseguire per i prossimi anni. Tra questi le infrastrutture indispensabili quali: ferrovia, bretella di Piombino, completamento autostrada Grosseto Civitavecchia, banda larga ed ultraveloce, pista ciclabile tirrenica dalla Maremma alla Lunigiana, sviluppo aeroportuale compreso quello dell'Elba, e il **Turismo sostenibile** come strumento per rilanciare l'economia costiera ed insulare.

A questo sarà dedicata attenzione promozionale e culturale, risorse e sostegno.

Il centro studi **European Travel Commission** ha dichiarato che il **10%** del turismo mondiale è **turismo sportivo**. In Italia 20.000.000 di persone fanno sport con 165.000.000

di presenze. I mercati di riferimento sono principalmente **Austria, Svizzera, Germania, Giappone, Francia, Usa, Inghilterra, Olanda.**

Le persone che praticano il turismo sportivo amano in particolare attività come trekking (14%), Nuoto (25%), Ciclismo (19%), Escursioni (69%), Vela, sport praticabili all'Elba per la gran parte dell'anno.

Ogni evento organizzato (gare cicloturistiche, trekking, podismo) porta ad una ricaduta sul territorio pari a circa 10 volte il costo del soggiorno, grazie alla promozione relativa al passa parola.

Ebbene, l'Elba è già una risorsa per questo turismo.

Isola conservata perfettamente ricoperta dal verde al 70%, oltre 100 spiagge, i borghi, i monti, la storia, la cultura, il **Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.**

Già da tempo, se pure in modo non unitariamente organizzato, sono state fatte delle scelte in questo senso. Elba isola ad emissioni zero, scelta già dai Comuni con l'obiettivo di **ridurre a ZERO l'emissione di CO2** entro il 2050.

Elba Plastic free, scelta portata avanti da quest'anno e che inizierà a dare risultati già dalla prossima stagione.

25 ECOALBERGHI, la più alta concentrazione di strutture che rispettano il rigido protocollo di **turismo sostenibile** concordato con **Legambiente e Parco Nazionale** già da molti anni e primi in Italia.

L'Elba fa parte dell'**area MAB** protetta, quale patrimonio ambientale, culturale, sociale dall'UNESCO.

Lo sviluppo dei primi due segmenti sono sostenuti sia dalla Regione che dal Parco e penso debbano essere ora condivisi da tutti coloro che fanno parte del sistema Elba.

Al recente convegno a latere della **Borsa del Turismo Sportivo** la Regione, rappresentata ai massimi livelli, ha dichiarato di pensare che l'Elba possa essere il laboratorio di questo nuovo sviluppo del Turismo e si è dichiarata disponibile ad investire su questo progetto.

L'Associazione Albergatori ha accettato anche questa sfida, che non significa unicamente partecipare con il solo ruolo nella gestione dell'accoglienza, ma essere il fulcro organizzativo del progetto dall'inizio fino al raggiungimento dello scopo.

Vuol dire farsi parte attiva per arrivare ad una cabina di regia del Turismo, aperta a tutti coloro che muovono il turismo, privati od Enti Pubblici che siano, cercando di portare anche il necessario coinvolgimento culturale e di consenso.

Per questo come primo passo proponiamo un Accordo di Programma, già pronto, che dovrà essere condiviso, con le opportune partecipazioni e sottoscrizioni, da parte di tutti gli attori del territorio.

PARCO

Il nuovo Direttore del Parco, **Dott. Maurizio Burlando**, sta dando una nuova vitalità all'Ente per portare avanti alcuni dei progetti che sicuramente possono creare grandi aspettative e muovere target dedicati di turisti (oggi la maggior parte è sensibile all'ambiente).

In questo quadro un posto assolutamente principale lo ha il MAB, la **Biosfera patrimonio dell'UNESCO**, area vasta che racchiude tutto l'Arcipelago Toscano e l'**Osservatorio ed il Santuario dei Cetacei**. Ma vi possono rientrare con un ruolo significativo gli **Ecohotels** esistenti (la più grande concentrazione in Italia), le attività di **bird watching**, il censimento e la protezione dei siti di nidificazione delle **tartarughe marine**, il **progetto plastic free** (progressiva eliminazione della plastica dal mare e dal territorio), il progetto **Elba Emissioni zero** per incentivare la mobilità elettrica (Comune di Portoferraio e Rio), il **recupero dei sentieri naturalistici** e culturali quali il Cammino della Rada tra Portoferraio ed il Castello del Volterraio, il recupero e la promozione dei sentieri percorribili anche con bicicletta a pedalata assistita realizzata da Google e GAT (**Elba Smart Exploring**: con uno smartphone si può scegliere un itinerario percorrendolo magari già da casa mentalmente e poi provarlo fisicamente sul territorio), i **percorsi a tema** (erbe selvatiche, spiaggia, storia, granito).

Fin da quest'anno abbiamo avviato la condivisione di questi ed altri progetti con il Parco, unitamente a GAT, lavorando in sinergia. Se pure saltuariamente abbiamo certamente creato le premesse per muovere quei target di Turisti che, per le passioni a cui si dedicano, possono essere determinanti per un allungamento della stagionalità.

Quindi chiediamo al Parco di essere ancora più incisivo e collaborativo per portare avanti programmi condivisi. Nel contempo, in un'ottica di collaborazione a 360°, rimarchiamo all'Ente che poco ancora è stato fatto per superare problemi importanti per le aziende quali la correzione degli errori dei confini del Parco (aziende divise in due), lo sviluppo ed il miglioramento delle visite a Pianosa con un aiuto concreto per il recupero del patrimonio immobiliare dell'isola stessa.

Le **visite a Pianosa e a Montecristo** devono essere rese piacevoli, un po' più aperte a forme di turismo sostenibile. Oggi si vedono picnic in calette protette, il punto ristoro gestito con prodotti di basso livello e non del territorio, un unico sito autorizzato per la balneazione (Cala Giovanna)... peccato!

Il Parco sta facendo uno sforzo per cambiare approccio con aziende ed abitanti. Contiamo che si prosegua su questa strada. Parco non significa solo divieti e regolamenti, ma Ente attivo di sviluppo del Turismo sostenibile, che sia in grado di recepire le reali esigenze ed i bisogni di chi, all'interno dei confini dello stesso, vi abita e vi fa impresa.

TRASPORTO AEREI

Il 2019 è stato l'anno nero per il trasporto aereo a causa del mancato rinnovo della gara di continuità territoriale.

Di fatto l'Elba è rimasta senza alcun collegamento aereo verso l'Italia e la Svizzera.

La nostra Associazione, che già in passato si è battuta per lo sviluppo dell'aeroporto assumendone da sola i rischi, per esempio del collegamento con Zurigo e sostenendo la rotta con Lugano, ha collaborato tutta l'estate con la GAT e con il Presidente Boccardo di **Alatoscana**, per cercare di tenere vivi i flebili rapporti con i tour operator svizzeri.

La GAT ha cercato di intervenire creando un fondo garanzia rischi rivolto alle Agenzie estere che faranno una linea sull'Elba.

Al momento è stata trovata una compagnia tedesca con un Dornier 32 posti che potrebbe mettere l'aeromobile a disposizione il sabato e la domenica per la tratta Monaco, Berna, Alterheim, Lugano.

La rinnovata gara di **continuità territoriale**, in scadenza entro l'anno, dovrebbe riaprire la possibilità di avere nuovamente il collegamento con Pisa e Firenze.

Abbiamo concluso con **Caronna Tour** (col contributo al 50% di partecipazione della GAT) un accordo che ha permesso la creazione di una linea bus navetta da Pisa a Piombino da giugno a settembre.

Un autobus da 50 posti che anche il prossimo anno collegherà Pisa/Piombino (due volte al giorno da aprile a ottobre), al costo di circa 20 Euro. L'operatore per assicurare il servizio ha bisogno del minimo garantito, occorrerà fare tutti uno sforzo per reclamizzare meglio questa opportunità.

La linea ci avvicinerà ulteriormente ed in modo concreto ai 3.000.000 di passeggeri in transito sull'aeroporto di Pisa.

Purtroppo quest'anno il servizio, essendo stato autorizzato in ritardo per problemi tecnici (maggio), ha chiuso in perdita.

Apprezzata dagli utenti la tariffa speciale ad **€ 15** per il passeggero applicata da Toremar a coloro che si presentavano in biglietteria con il ticket dell'autobus Caronna.

Stiamo lavorando anche su una tariffa speciale per **auto a noleggio** Pisa/Firenze/Piombino per offrire un'ulteriore possibilità al turista di arrivare sul porto senza proprio mezzo. Inoltre stiamo trattando un accordo con i tassisti di Piombino e della costa (cui speriamo partecipino anche quelli elbani visto che il servizio va fatto in sharing), per costituire una cooperativa con prenotazione web; in tal modo si riuscirebbe ad istituire una sorta di servizio multitaxi Piombino/Pisa che abbasserebbe il costo e potrebbe rappresentare la terza via di collegamento dall'aeroporto all'Elba.

Abbiamo preso atto della volontà di portare avanti il completamento dell'Aeroporto di Marina di Campo (intubazione fossi, spostamento strada, realizzazione rotonda, allungamento pista) dopo di che riusciremo finalmente (grazie agli arrivi di aerei da 50/80 posti) ad aggredire quei mercati del nord Europa, pronti a sostituire altri mercati quali quello tedesco ed inglese, che vengono attualmente dirottati su altri lidi.

Prendiamo atto che finalmente, dopo essere trascorsi due anni, coincisi con la recessione del turismo all'Elba, senza quasi un collegamento aereo (escluso Lugano), gli elbani e gli enti pubblici si siano resi conto della necessità di sviluppare l'aeroporto che, con pista allungata ed agibile in pieno, può portare 50.000 arrivi, con soggiorni garantiti per minimo di 50.000.000 € ed un indotto di 200.000.000 €.

Si apriranno segmenti ora impraticabili (turisti che compreranno case all'Elba, altri che lasceranno le barche nei cantieri isolani, amanti di escursioni ambientali, culturali, sportive) che potranno determinare la nascita di eventi di varia natura da realizzarsi in bassa stagione.

Qualora non fosse possibile istituire il fondo di garanzia per le compagnie aeree straniere, siamo favorevoli a destinare il contributo annualmente stanziato per l'aeroporto (previo accordo con la Regione Toscana); l'Elba deve dimostrare di volere contribuire

economicamente ed in quota parte al completamento della struttura che deve rappresentare un segnale di univoca volontà del territorio.

300.000,00 € x 10 anni uniti ai 7.000.000,00 € della Regione sommati ai risparmi per la chiusura invernale della struttura danno oltre 10.000.000 € che consentono finalmente l'apertura annuale dell'aeroporto, con arrivo di ATR a pieno carico. Al momento nessun vettore utilizza un grande aereo da 70 posti quando può atterrare solo l'aeromobile da 35. Ricordiamo che lo sviluppo del Turismo è strettamente collegato all'efficienza del sistema trasporti.

PROMOZIONE

La nostra Associazione ha investito quasi 200.000,00 € negli ultimi due anni in promozione ed alcuni progetti sono stati concordati ed integrati con la GAT.

Una parte delle azioni promozionali sono state svolte in continuità con la strada intrapresa gli anni scorsi, a sostegno del mercato svizzero (voli aerei) e per aprire e consolidare i mercati dell'est europeo (Polonia, Repubblica Ceca, Russia).

Riesce difficile aggredire il mercato del nord Europa per la carenza di collegamenti aerei da Pisa.

Abbiamo migliorato la **promozione web** e le prenotazioni effettuate tramite il nostro **portale Elba Promotion** risultano più vantaggiose rispetto ad altri giganti (Booking.com).

Dai dati AdnKronos il 24% delle prenotazioni sono state fatte a mezzo web, il 18% da dispositivi mobili. I **social network** sono in crescita e stiamo fissando solide basi.

Per destagionalizzare la nostra offerta abbiamo portato avanti una importante campagna promozionale dedicata all'**outdoor**, per valorizzare al meglio le molteplici attività fisiche e sportive che si possono praticare all'Elba sempre e soprattutto in **bassa stagione**.

La nostra promozione, quando consentito, è concordata e complementare a quella della GAT.

Nonostante ciò abbiamo qualche osservazione da rimarcare:

- non concordiamo sul fatto che della somma di circa 3.000.000 € di incassi della **tassa di sbarco** 2.000.000,00 € vengano ripartiti tra i 7 comuni e per la promozione siano destinati solo 1.000.000,00 €. Non conosciamo nel dettaglio come i comuni utilizzino tali fondi (accoglienza, eventi, ripianamenti di bilancio?).

Questa è la domanda che si pone la comunità Elba, domanda dipendente dalla poca informazione e trasparenza. Si è stravolto lo spirito iniziale della tassa di sbarco che era proprio quello di finanziare iniziative promozionali comuni o migliorie strutturali di comune interesse, lasciando solo una parte residuale per le feste di paese e gli eventi comunali.

Poiché l'obiettivo è quello di allungare la stagione è quasi d'obbligo che le risorse dei singoli comuni siano destinate per lo più, e possibilmente unitariamente, per organizzare eventi di qualità che attraggano persone sul territorio.

Manifestazioni sportive, culturali, musicali, raduni d'auto e di barche, manifestazioni enogastronomiche, feste patronali e popolari, mostre d'arte dovrebbero avere luogo da aprile a giugno e dalla fine di settembre ad almeno tutto ottobre.

Questo sarebbe un contributo concreto all'allungamento della stagione. I concerti organizzati in alta stagione possono essere benissimo realizzati da privati o anche con ingresso a pagamento.

La GAT è strategica per lo **sviluppo turistico del territorio** e deve fungere da cabina di regia, ma dovrà forse rivedere le proprie regole decisionali interne.

Un singolo sindaco, contrario ad un determinato investimento poco interessante per il proprio Comune, non può bloccare tutto. Occorre separare il potere decisionale da quello di esecuzione dei progetti per snellirne il funzionamento.

Chiediamo pertanto che i **rapporti con la GAT** diventino continui con le Associazioni di categoria del Turismo e dettati da una **migliore trasparenza**, in modo che tutti possano conoscere le azioni che vengono intraprese e realizzate e quelle in previsione per l'anno successivo.

Nel quadro del rilancio del turismo di bassa stagione abbiamo avuto l'opportunità di organizzare la **Borsa del Turismo Sportivo** all'Elba dal 3 al 5 ottobre 2019, scelta dettata dal fatto che il nostro è un territorio particolarmente idoneo alla pratica di tantissimi sport outdoor di terra e di mare come vela, snorkeling, subacquea, bicicletta, trekking, equitazione, golf, ecc.

Unitamente a Montecatini Terme, promotrice del workshop per 25 anni, l'Elba è stata una vetrina a cui hanno partecipato oltre **70 buyers** di tutto il mondo e **150 sellers**, **25 giornalisti**, oltre ad una folta rappresentanza dei massimi dirigenti del **CONI**, delle **Federazioni Sportive** e delle autorità Regionali e locali.

I riscontri della manifestazione sono stati molto positivi con un elevato numero di contrattazioni avvenute ed i report che stanno arrivando, e che presto verranno pubblicati, sono molto incoraggianti.

Abbiamo investito tante delle nostre risorse economiche e siamo stati supportati da vari Enti.

Il nostro ringraziamento va a: Regione Toscana, Gestione Associata, Camera di Commercio, Comune di Portoferraio, CONI Toscana, Federalberghi Toscana, APAM Montecatini, Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Banca dell'Elba, Locman, Acqua dell'Elba, Fideuram, BluNavy, Moby e Toremar, Gruppo Nocentini, Mvd e tutti gli altri sponsor che ci hanno sostenuto.

Per incoraggiare il turista a venire all'Elba nel mese di maggio e nei mesi di settembre ottobre, è uscita una campagna promozionale che ha avuto molto successo: **ELBA NO RAIN**.

L'idea è nata da un convegno che la GAT ha organizzato con i massimi esperti di previsioni meteorologiche di Mediaset, Lamma, Meteo.it e dell' Aeronautica.

Al termine del convegno sono emersi alcuni risultati importanti: il 34% delle persone in cerca di vacanza sono influenzate nella scelta dal tempo, il 17% annulla la vacanza in caso di maltempo, altri si spostano verso mete (tipo città d'arte) in cui il clima non influisce in maniera così determinante.

È stato appurato che le previsioni dell'Isola d'Elba non vengono fatte in loco, per cui sarebbe auspicabile investire una cifra consistente per far realizzare, da un sito meteo specializzato, un modello specifico di previsioni Elba, che affinerrebbe molto le imprecisioni attuali.

L'eco del lancio per la bassa stagione di ELBA NO RAIN è stato elevatissimo ed è arrivato persino a CNN e BBC praticamente a costo zero, tolti quelli del convegno.

ELBA NO RAIN, cui hanno partecipato nel mese di maggio una trentina di alberghi, implicava di mettere in vendita sul proprio sito una tipologia di camera a prezzo ordinario o in offerta con la garanzia, da parte della struttura, del rimborso al cliente del prezzo del pernottamento se si fosse verificato il caso di pioggia consecutiva di 2 ore nell'arco della giornata. La certificazione delle 2 ore di non "utilizzo" della giornata di vacanza causa pioggia viene fatta grazie ad un protocollo di intesa con l'aeronautica militare.

La campagna ha dato esiti positivi, anche se saranno necessarie delle correzioni.

Andranno specificati meglio i termini del contratto per evitare false aspettative, ma molti clienti hanno apprezzato l'iniziativa e tante radio private lanciavano il messaggio "andiamo all'Elba che se piove non si paga niente"!

I MUSEI E L'OFFERTA CULTURALE

Continua lo stato di abbandono dei **Musei Napoleonici**. Quest'anno addirittura chiusi a giorni alterni in piena stagione. Non è pensabile che un museo sia chiuso in piena stagione! Orari sballati, personale assolutamente demotivato e impreparato, zero flessibilità, gli incassi dei biglietti dirottati a Roma.

I responsabili dei musei sono distanti dal territorio e mi permetto di dire non all'altezza del loro compito, non in grado di prendere provvedimenti flessibili (per esempio nel caso arrivi navi da crociera).

Per l'Elba è veramente indispensabile che i Musei vengano staccati dalla gestione centralizzata toscana e romana (come è stato fatto per gli Uffizi). I nostri musei devono essere facili e piacevoli da visitare con guide multimediali, bookshop, validi arredi (oggi il deserto), negozi lungo le vie di accesso al posto delle vecchie baracche.

La cultura è elemento indispensabile per incentivare i flussi turistici in bassa stagione. Fallito il discorso del biglietto unico con i musei fiorentini, che avrebbe dato grande visibilità alla nostra isola, nonostante la disponibilità del sindaco di Firenze. Il primo passo verso quell'integrazione dei pacchetti città d'arte/isola d'Elba (con ovviamente il trasporto aereo in continuità territoriale).

Ai musei napoleonici si aggiungono le **Fortezze di Portoferraio**, cui però deve essere assicurata la facile accessibilità con mezzi idonei tipo navette elettriche o ape car, perché è impossibile per il turista medio accedere a queste meraviglie.

Interessante anche la passeggiata che dalla Rada di Portoferraio arriva fino al Volterraio, non ancora percorribile, ma su cui bisogna insistere in quanto percorso culturale di pregio.

Insistiamo per l'introduzione di una card del turista, che permetta l'accesso a tutti i musei dell'Elba. Questa potrebbe essere poi inserita e riconosciuta in un analogo circuito che stiamo progettando a livello di isole minori italiane, aprendo così uno scambio promozionale vasto e innovativo.

L'ALBERGO DIDATTICO E FORZA LAVORO

È pronto il progetto per l'**albergo didattico** che, in accordo con il Comune di Portoferraio, prevede un utilizzo delle volte sopra la De Laugier e la loro trasformazione in albergo di circa 30 camere con aule atte alla formazione dei giovani.

Il progetto non è stato ancora presentato per il recente cambio di amministrazione avvenuto nel nostro Comune. È evidente che un progetto così importante deve essere condiviso in tutti gli aspetti dall'amministrazione e deve avere davanti un periodo temporale abbastanza lungo per realizzarsi. Appena l'attuale amministrazione si sarà assestata, procederemo al confronto e alla successiva presentazione.

Una volta in esercizio, i giovani studenti, in collaborazione con la scuola, lavoreranno direttamente per mantenere in funzione l'albergo con l'assistenza di tutor specifici, e gestiranno il soggiorno di una vera clientela.

L'immobile è di proprietà del comune; la ristrutturazione sarà a carico di imprenditori elbani e necessiterà di un contributo finanziario da parte della Regione.

Noi crediamo molto in questa iniziativa che ha avuto il consenso di Federalberghi Toscana, della Regione Toscana e degli istituti scolastici.

Sarà uno dei pochi in Italia e potrebbe avere uno sviluppo inaspettato, creando a medio termine un centro di formazione specializzato nella hotellerie, con studenti provenienti anche da altre Regioni se non dall'Estero.

Gli alberghi occupano oltre 7000 dipendenti, anche se molti sono stagionali. La qualità dei lavoratori è determinante per la crescita dell'offerta turistica ed il nostro **Centro Formativo**, uno dei due riconosciuti all'Elba dalla Regione Toscana, svolge proprio questo compito: accrescere la formazione delle professionalità nel settore. Il dipendente del territorio diventa un patrimonio strumento essenziale dell'albergo e dell'offerta turistica.

L'Elba è sempre stata all'avanguardia anche nel **sociale** e nel corso del 2019 abbiamo rinnovato il **Contratto Integrativo Elbano** per i dipendenti degli alberghi e campeggi che prevede, a fronte di un premio di risultato, la formazione obbligatoria e il superamento di alcune rigidità della legge dignità che ostacolava l'assunzione, per adattare alle esigenze del lavoro stagionale e favorire chi sceglie l'Elba come sede di lavoro.

Abbiamo cercato di analizzare lo stato del Turismo elbano in un contesto di moderata recessione e di proporre le priorità per reagire, ponendo obiettivi di medio termine.

Pur muovendoci in un quadro non facile, pensiamo di avere bene individuato le cause della recessione e di averci convinto che è possibile la svolta in positivo.

Questo obiettivo lo abbiamo chiamato tecnicamente "**accordo di programma**" che per noi significa condivisione di obiettivi o più semplicemente la necessità di seguire la stessa rotta e di andare tutti nella stessa direzione.

Abbiamo rallentato la velocità della nostra economia turistica per un periodo.

Ora riprendiamo!

Quest'anno l'**Elba** è stata l'isola **protagonista sul web con Tripadvisor** e sui social media.

Con l'aiuto di Tutti Voi l'Elba resterà a lungo una delle mete più ambite!